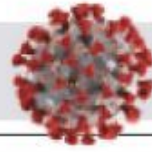


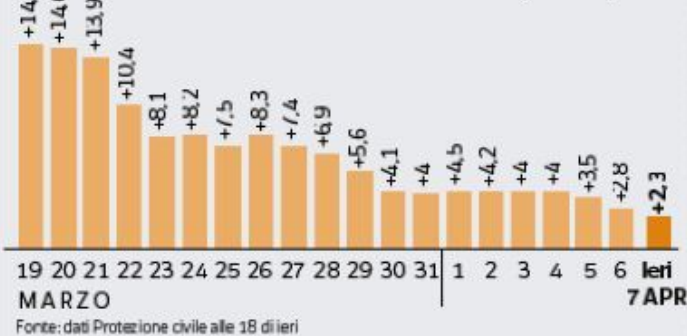
Primo piano | L'emergenza sanitaria



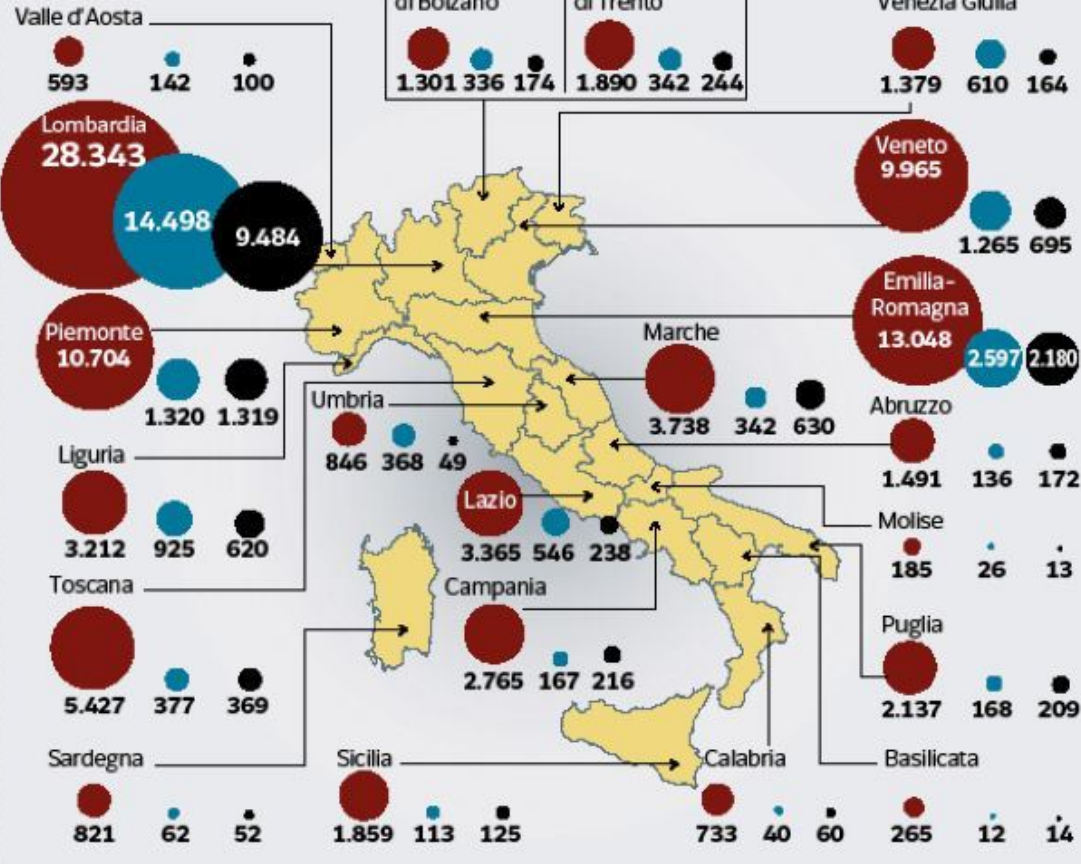
I CASI IN ITALIA



L'INCREMENTO NAZIONALE DEI NUOVI CONTAGI (dati in %)



NELLE REGIONI



NEL MONDO

TOTALI	1.381.014
● Positivi	1.006.227
● Guariti	295.696
● Deceduti	79.091

USA	379.965
Spagna	140.511
ITALIA	135.586
Germania	105.604
Francia	98.984
Cina	82.718
Iran	62.589
Regno Unito	55.940
Turchia	34.109
Svizzera	22.253
Belgio	22.194

Fonte: Johns Hopkins CSSE (dati di ieri alle 19:50)

IL BILANCIO

Speranza: «Risultato straordinario». Calano i ricoveri
 Il numero di quanti oggi sono positivi è cresciuto di 880
 Il Colle: sostegno al sistema sanitario. Bertolaso dimesso

Malati, mai così bassi da un mese «Indice di contagio sotto il dato uno»

ROMA I malati di coronavirus sono 880 in più in un giorno. «È l'incremento più basso dal 10 marzo ad oggi»: il numero che conforta lo dà subito Angelo Borrelli alla Protezione civile. «Le misure restano rigide», dirà subito dopo, perché la paura di ripiombare nell'incubo, se si dovesse abbassare la guardia, è grande. Ma quel numero, accompagnato da un sorriso rassicurante, è il regalo di Pasqua che ci aspettavamo.

«Anche a Pasqua, però, tutti a casa, sono già morte oltre 17 mila persone, non si può tornare alle vecchie abitudini. Dovremo usare le mascherine quando occorrerà e faremo guerra a chi speculerà sul prezzo», aveva detto qualche ora prima il commissario Domenico Arcuri. «Niente "tana libera tutti", il virus continua a circolare», ha frenato anche Giovanni Rezza, epidemiologo dell'Iss. Ma oltre un mese fa si aprivano le porte dell'inferno, mentre da ieri cominciamo a credere di avere la meglio su questo incendio.

«Finalmente dopo una fase di plateau, stiamo assistendo a una flessione della curva», ha spiegato Rezza in conferenza stampa, dopo la lettura del bollettino: dall'inizio dell'epidemia, almeno 135.586 persone hanno contratto il virus Sars-CoV-2 (+3.039 rispetto a lunedì per una crescita del 2,3%), i malati a oggi sono 94.067 (+880, per una crescita dello 0,9%), in terapia intensiva ci sono 106 pazienti in meno. «L'indice di contagio, l'R con zero, ora è leggermente sotto il dato 1, un risultato straordinario», ha detto su La7 il ministro Roberto Speranza. Così anche in Lombardia, dove i positivi in più sono 791, 38 persone in meno sono ricoverate in terapia intensiva, e Milano conta 99 nuovi casi. L'ex capo della Protezione ci-

info@crescitalia.com

info@crescitalia.com

CrescItalia

Think Small, First

GLI INVESTITORI ISTITUZIONALI FINANZIANO IL TUO CAPITALE CIRCOLANTE

#NOICISIAMO

#VENDILETUEFATTURE CRESICIALIA.COM

vile, Guido Bertolaso, chiamato dal governatore della Lombardia per dare una mano e quasi subito ricoverato in ospedale perché positivo, è stato dimesso dal San Raffaele. «È a casa e sta bene», ha detto Fontana.

Il comitato tecnico-scientifico sta dialogando con il governo sulla fase 2 ma «abbiamo raccomandato al governo, come Istituto superiore di sanità, la massima cautela», ha ammonito Rezza, che sui test sierologici è scettico: «Adesso nessuno dei test che si stanno sperimentando promette di scongiurare il falso negativo». Ora si spera di veder decrescere il numero dei morti, ieri 604. Ed è ormai chiaro, dalle notizie che arrivano dal territorio, che le vittime sono molte di più: ci sarebbero migliaia di anziani deceduti a causa del virus nelle Rsa ma a cui non è mai stato fatto un tampone, e un numero alto, al momento neppure stimato, di morti in casa che non sono mai passati per un ospedale.

Il personale sanitario ha pagato un prezzo altissimo, soltanto tra i medici ci sono state 94 vittime. Sergio Mattarella li ha ricordati in un messaggio inviato per la Giornata mondiale della salute: «Il sistema sanitario nazionale va difeso e migliorato», ha scritto il presidente della Repubblica, che ha ringraziato «la generosità, la professionalità e la dedizione della quale sono capaci gli operatori sanitari».

Una buona pratica di contenimento del contagio si sta sperimentando in Toscana: il governatore Enrico Rossi ha invitato i 3.500 positivi toscani a trasferirsi temporaneamente negli alberghi sanitari per la quarantena. Lì saranno assistiti e seguiti quotidianamente da medici e infermieri.

Mariolina Iossa
 © RIPRODUZIONE RISERVATA